



PROVINCIA DI MANTOVA

DETERMINAZIONE n° 1006

Settore: AMBIENTE ECOLOGIA

Servizio: ACQUA

Proponente: BELLINI SANDRO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO FIUME MINCIO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI PROVENIENTI DALL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLA DITTA I.E.S. S.P.A., SITO IN STR. CIPATA 79, COMUNE DI MANTOVA.

IL DIRIGENTE

Premesso che il Signor Marco Sami in qualità di Legale Rappresentante della Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A., con sede legale a Genova - Salita di S. Caterina 4 ed insediamento produttivo in Mantova in Strada Cipata 79, ha presentato in data 11 Febbraio 1998 all'Amministrazione Provinciale di Mantova domanda di autorizzazione allo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato Fiume Mincio dei reflui provenienti dall'insediamento in oggetto;

vista la precedente autorizzazione, rilasciata dalla Amministrazione Provinciale di Mantova con D.G.P. prot. 4539 n. 986 in data 18/7/94 alla Ditta Cameli S.p.A.;

vista la richiesta di voltura dell'autorizzazione suddetta, presentata in data 9/12/97 dal Sig. Marco Sami, in qualità di legale rappresentante della Ditta IES a fronte dell'adozione di nuova denominazione sociale da Ditta Cameli Petroli S.p.A. in Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A.;

viste le integrazioni inviate con le note prot. n. 15 del 11/01/99 e prot. n.154 del 3/3/99;

visti i titoli III e IV del D.lgs. n. 152 del 11/5/99;

visto il titolo III della L.R. 62/85 e succ. mod. e integrazioni;

vista la L. 61/94 recante: "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente", che all'art. 0.2 attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative di autorizzazione e di controllo per la salvaguardia dell'igiene dell'ambiente di cui all'art. 1 del D.P.R. 177/93 alla Provincia, che provvede in merito avvalendosi dei Presidi Multizonali di Igiene e Prevenzione e dei competenti servizi delle Unità Sanitarie Locali;

considerato che le suddette funzioni vengono esercitate dalla Provincia, come previsto dalle richiamate disposizioni, in attesa delle Leggi regionali di cui all'art. 3 della L. 142/90;

viste:

- la D.G.P. n° 4841/900 del 13 Agosto 1997 recante "Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale" che costituisce atto di indirizzo a norma dell'art. 6, 2° comma, lett. f) della Legge 15 Maggio 1997 n° 127 per l'esercizio delle funzioni amministrative di cui si tratta;

- la D.G.P. n° 321/17965 del 8 Ottobre 1998 recante: Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale - integrazioni che integra l'atto di cui al precedente alinea con l'art. 4 bis inerente la tempistica relativa all'ottemperanza delle prescrizioni autorizzative;

visti i seguenti pareri tecnici favorevoli espressi con le note:

- prot. n° 934/98 in data 19/3/99 dal Responsabile del Servizio Igiene Edilizia e del Territorio (S.I.E.T.) della A.S.L. provinciale con la quale si prescriveva la trasmissione dei dati rilevati con i sistemi automatici di controllo (misuratore di portata, misuratore di pH e di conducibilità, misuratore di concentrazione dell'ammoniaca) presenti sullo scarico al Servizio Chimico Ambientale e Bromatologia (S.C.A.B.) della A.S.L. provinciale;

- prot. n° 915/99 in data 22/5/99 del Responsabile del S.C.A.B. della A.S.L. provinciale, che prescriveva la trasmissione dei dati sopra elencati al S.I.E.T. della A.S.L. provinciale, inserendo anche un misuratore di T.O.C.;

- prot. n° 934/98 pervenuta in data 14/06/99 dal Responsabile del S.I.E.T. della A.S.L. provinciale, che, dopo accordi con il S.C.A.B., elimina la prescrizione relativa alla trasmissione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio: la Ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti di controllo i dati. Si ribadisce inoltre la necessità di installare un

sistema di monitoraggio per T.O.C.;

- prot. n° 934/98 in data 02/07/99 dal Responsabile del S.I.E.T. della A.S.L. provinciale che indica in 90 giorni dalla data di notifica dell'atto il tempo da assegnare per l'installazione del sistema di monitoraggio per T.O.C.. Inoltre non ritiene opportuno inserire la prescrizione relativa alla predisposizione di uno stadio di disinfezione, valutando la portata dello scarico di acque reflue domestiche irrilevante rispetto a quello delle acque reflue industriali; suggerisce comunque di inserire il limite di emissione per Escherichia coli pari a 1000 UFC/100 ml;

dato atto che, come attestato dal Responsabile del procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

A U T O R I Z Z A

la Ditta IES Italiana Energia e Servizi S.p.A., in persona del Legale Rappresentante, Signor Marco Sami, per un periodo di anni 4 (quattro), decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, a recapitare nel corpo idrico superficiale denominato Fiume Mincio, immediatamente a valle della Diga Masetti, lo scarico terminale delle acque reflue industriali provenienti dall'insediamento produttivo della Ditta IES, sita in Strada Cipata 79, Comune di Mantova, con le seguenti modalità e prescrizioni:

- a) accessibilità per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo del punto assunto per misurazione;
- b) manutenzione e controllo della funzionalità dei pozzetti di prelievo del effluo in uscita, immediatamente a monte del punto di scarico nel corpo recettore;
- c) comunicazione preventiva di qualsiasi modifica apportare agli scarichi nel loro processo di formazione o all'eventuale apertura di nuove bocche di scarico, nonché di tutti gli elementi che possano in futuro incidere sulla presente autorizzazione;
- d) manutenzione e controllo della funzionalità del misuratore di portata dell'acqua scaricata con sistema di rilevazione in continuo posto a monte dello scarico;
- e) relativamente al parametro n. 50 (Escherichia coli) della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.L.vo 152/99, la Ditta dovrà garantire il rispetto del valore limite di emissione allo scarico in acque superficiali, che per lo stesso viene fissato in 1000 UFC/100 ml;
- f) qualora la Ditta ritenesse necessaria l'installazione di uno stadio di disinfezione dei reflui in uscita prima dell'immissione nel corpo recettore ai fini del rispetto del valore limite di emissione di cui al precedente punto e), andranno preventivamente concordate con l'Autorità competente al controllo le caratteristiche tecniche dello stesso e le modalità d'esercizio;
- g) divieto di raggiungere i limiti di accettabilità mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
- h) divieto di raggiungere i limiti di accettabilità con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo di scarichi parziali contenenti le sostanze indicate ai numeri 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della tabella 5 dell'allegato 5 (art.28 c. 5 D.lgs 152 del 11/5/99);
- i) adozione di tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi;
- j) divieto di aumentare anche temporaneamente l'inquinamento rispetto a quanto dichiarato e comunque ai limiti tabellari;
- k) l'insediamento dovrà assoggettarsi, con cadenza annuale, ad una verifica

della affidabilità analitica dei propri sistemi di autocontrollo a cura del Servizio Chimico Ambientale e Bromatologia dell' A.S.L. e ad un controllo del fango attivo a cura del Servizio. Fisica Ambientale dell' A.S.L., con oneri a proprio carico;

- l) trasmissione al Servizio Chimico Ambientale e Bromatologia dell' A.S.L., ogni 6 mesi, di documentazione attestante il corretto smaltimento dei fanghi di depurazione, (formulario di identificazione), corredata del rispettivo dato del contenuto in sostanza secca;
- m) predisposizione entro 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, di un misuratore della concentrazione di T.O.C. presenti nelle acque scaricate;
- n) manutenzione e controllo della funzionalità sistema di monitoraggio delle acque scaricate (misuratore di portata, misuratore di pH e di conducibilità, misuratore di concentrazione dell' ammoniaca);
- o) la Ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti responsabili del controllo le registrazioni dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio delle acque scaricate (misuratore di portata, misuratore di pH e di conducibilità, misuratore di concentrazione dell' ammoniaca, misuratore della concentrazione di T.O.C.).

- Lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti dalla Tabella 3 dell' Allegato 5 del D.lgs. n. 152 del 11/5/99.

- La presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata, previa diffida, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute e l' ambiente.

- Entro i 12 mesi successivi al rilascio della presente autorizzazione allo scarico il servizio della A.S.L. provinciale e il Presidio effettueranno i rilievi, gli accertamenti ed i controlli, ivi compresi i prelievi e le successive analisi dei reflui per la verifica del rispetto dei limiti di Legge, con oneri a carico del richiedente l' autorizzazione.

Mantova li 12/8/99



Il Dirigente di Settore Ambiente Ecologia
(Dott.ssa Maria Cristina Longhi)

Handwritten signature of Maria Cristina Longhi

Per copia conforme

IL DIRIGENTE SETTORE AMBIENTE - ECOLOGIA
(Dott. M. Cristina Longhi)

Handwritten signature of the Director



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A Paolo Ferreri FUNZIONARIO
DEL SERVIZIO ACQUE DEL SETTORE AMBIENTE,
IN DATA 12/8/99 ALLE ORE 10.30 PROVEDE A NOTIFICARE
NELLE MANI DEL SIG. M. Paolo Ferreri LEGALE
RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO,
N. 1 COPIA CONFORME DELL'AUTORIZZAZIONE PROT. N. 1006
DEL 12/8/99

IL RICEVENTE

Handwritten signature of Paolo Ferreri

IL FUNZIONARIO

Handwritten signature of Paolo Ferreri